BIBLIOTHECA ANGELICA

ada WKO
Wunderkammer Orchestra ETS
Divisione Danza
WKO-ADA

Scuola di Danza Filomarino



WUNDER DANCE

ada WKO

500 anni dalla nascita di FABRIZIO CAROSO

500 ANNI DALLA NASCITA DI FABRIZIO CAROSO DA SERMONETA (Sermoneta, 1526-1531, dopo il 1605).

A celebrazione di questa importante ricorrenza, nasce, ideato da Chiara Gelmetti, il progetto ***Caroso 500*** *a cura di Wunderkammer Orchestra, Divisione Danza WKO-ADA, grati per i preziosi trattati dell'insigne Maestro di Sermoneta, che ci hanno trasmesso danze stupende!*

Sebbene risultino frammentari i dati biografici (tratti per lo più dalle sue opere), Fabrizio Caroso è noto per essere stato un celebre coreografo e maestro di ballo, compositore di musica e scrittore. All'arte della danza del Cinquecento ha dedicato il suo famoso trattato *Il Ballarino* (Venezia, 1581), ristampato col titolo *Nobiltà di Dame* (V. 1600 e 1605); trattati importantissimi per apprendere questo repertorio e ai quali Caroso deve la sua indiscussa fama.

Da un sonetto di encomio dedicato al Caroso (riportato in *Nobiltà di Dame*), è certo il luogo della sua nascita a Sermoneta, mentre la data resta tuttora incerta. Anche se, come approfondito dall'editore triestino Carlo Schmidl, un suo ritratto che lo rappresenta all'età di 74, riportato nell'edizione del 1600 di *Nobiltà di Dame,* ne fa desumere la nascita nel 1526. Sconosciuta resta anche la data della morte, ma dalle fonti analizzate risulta sicuramente posteriore al 1605.

Il Caroso, protetto dalla famiglia Caetani di Sermoneta, fu introdotto molto probabilmente da questi a Roma, dove verosimilmente trascorse la maggior parte della sua vita, date le molte danze dedicate alle nobildonne romane, descritte ne' *Il Ballarino.*

Torquato Tasso onorerà l'illustre *professor di ballare,* massima autorità nella danza di corte del tardo Cinquecento, in un sonetto d'elogio pubblicato in *Nobiltà di Dame*.

Stimato nelle corti della penisola e presso le altre corti europee, troviamo, in *Nobiltà di Dame,* altre blasonate dediche: a Maria de' Medici regina di Francia, a Margherita d'Austria regina di Spagna, alla granduchessa di Toscana, alle duchesse di Mantova, d'Urbino, di Modena e alla moglie del viceré di Napoli. Presso le corti europee il Caroso ebbe quindi indubitabile risonanza quale rappresentante della scuola italiana dell'arte coreutica rinascimentale, scuola che si andava imponendo sulle scuole locali per la sua coerenza, armonia e conformità sistematica.

Chiara Gelmetti

Si ringraziano per la gentile collaborazione:
Bibliotheca Angelica, Claudia Giobbio, Scuola di Danza Filomarino e Diana Damiani e *Danzar Gratioso* ensemble.

500 ANNI DALLA NASCITA DI FABRIZIO CAROSO DA SERMONETA

ROMA, 13-14 NOVEMBRE 2026

VENERDÌ 13 NOVEMBRE - ORE 16:30 - INGRESSO LIBERO

BIBLIOTHECA ANGELICA, P.zza di Sant'Agostino 8, Roma

FABRIZIO CAROSO, IL MAESTRO DI SERMONETA CHE INCANTÒ L'EUROPA.

Saluti istituzionali

CLAUDIA GIOBBIO, Direttrice della *Bibliotheca Angelica* di Roma

CHIARA GELMETTI, Vicepresidente Wunderkammer Orchestra ETS, referente Divisione Danza WKO-ADA

Conversazioni

- GLORIA GIORDANO *«Gli dee dar gratia col braccio». Le indicazioni di Fabritio Caroso tra tecnica ed etichetta*
- ANTONETTA CARRABS «*Più d'ogni spirto ei vede, e comprende…» Fabritio Caroso e i sonetti dedicati alle nobili dame*
- ELENA TAMBURINI *Su Giacomo Franco veneziano, artista incisore, editore d'arte e libraio «in Frezzeria all'Insegna del Sole»; e sulle sue tavole de Il Ballarino (1581) e di Nobiltà di Dame (1600 e 1605)*
- BRUNA GONDONI *«Dal ballo, quasi da ingegnoso Maestro, si apprendono i movimenti nobili della persona… e l'anima nostra viene a palesarsi»*

Danze: *Caroso rivede Caroso,* coreografie di Fabrizio Caroso (*Il Ballarino*, 1581 e *Nobiltà di Dame,* 1600, 1605)

- *Rosa Felice,* balletto dedicato a *Felice Maria Orsina Caetana, Duchessa di Sermoneta* (da *Nobiltà di dame*)
- *Amor costante,* balletto dedicato a *Costanza Sforza Boncompagna, Duchessa di Sora* (da *Il Ballarino* e *Nobiltà di dame*)
- *Laura Soave,* balletto dedicato a *Christena Lorena De Medici, Gran Duchessa di Toscana* (da *Nobiltà di dame*)
- *Spagnoletta Nuova e al modo di Madriglia* dedicata *all'Illustrissima ed Eccellentissima Signora Vice-Regina di Napoli* (da *Il Ballarino* e *Nobiltà di dame*)

Ricostruzioni coreografiche a cura di GLORIA GIORDANO, Paola Cassella, e Daniela Zappa.

WKO-ADA Danza rinascimentale in collaborazione con *DANZAR GRATIOSO*: Paola Cassella, Giulio D'Amore, Fabio De Bardi, Patrizia Sarzi, Daniela Zappa.

SABATO 14 NOVEMBRE - MASTERCLASS DI DANZA TRA XVI E XVII SECOLO SULLE COREOGRAFIE DI FABRIZIO CAROSO.

Ricostruzioni coreografiche a cura di GLORIA GIORDANO e BRUNA GONDONI.

SCUOLA DI DANZA CLASSICA E CONTEMPORANEA LIDIA FILOMARINO
Via Gabriello Chiabrera, 112, Roma (Metro B - Basilica di San Paolo)

- 10:00 – 11:45 MASTERCLASS condotta da GLORIA GIORDANO
- 11:50 – 13:35 MASTERCLASS condotta da BRUNA GONDONI

Quota di partecipazione alla MASTERCLASS 30,00 euro.

La masterclass è aperta ai soci WKO: coloro che non fossero iscritti all'associazione potranno beneficiare dell'agevolazione nuovo socio WKO nelle due modalità sottoindicate:

- *A: quota agevolata nuovo socio € 40,00, valida dal 17/10/26 a tutto il 2027*
- *B: quota agevolata nuovo socio € 20,00, valida dal 17/10/26 al 31/12/26*

Modalità di iscrizione:

- entro il 3/11/26, bonifico a Wunderkammer Orchestra ETS, Crédit Agricole Pesaro, IBAN: IT45V0623013301000015184073, causale: "Masterclass Caroso 500 + Nome-Cognome + (eventuale quota associativa A o B)" e inviando copia del bonifico a chgelme@gmail.com



BIOGRAFIE

ANTONETTA CARRABS. Giornalista pubblicista, scrittrice, poeta, saggista, drammaturga, regista, docente di italiano. Promotrice di iniziative e rassegne culturali, letterarie, di teatro, di poesia. Impegnata nel sociale sia in favore dei bambini dei reparti di oncologia pediatrica degli ospedali San Gerardo di Monza, dell'Istituto dei tumori di Milano, dei detenuti di diversi Istituti di pena, di residenze per anziani. Delle sue numerose attività si sono occupati il Tg2 RAI, i blog di poesia della RAI e del Corriere della Sera, il Ministero della Giustizia, testate giornalistiche nazionali tra le quali il Corriere della Sera, la Stampa e territoriali come il Cittadino di Monza e Brianza, il Giornale di Monza. Pubblicazioni: *Fuori è il sole*, Il Leccio 2004; *Amor de lonh*, Pulcino Elefante 2005; *Il fiore azzurro*, LietoColle 2009; *I miei sogni son come conchiglie*, Rizzoli Bur 2011; *Il Boncio di Chiara Bonaccorso*, 2011; *Le Cartorime, piccoli poeti inventano la vita*, Carthusia 2011; *VioleperEnza*, LietoColle 2014; *Amori Sbarrati* , LietoColle 2014; *Ribellioni*, Nemapress 2015; *L'incendio dell'amore*, La Vita Felice 2017; Coautrice di: *Le poetesse mistiche pazze per Dio – La via femminile al Romanticismo nel Medioevo*, NemaPress Ediz. 2017; *Isabella Morra, il mio mal superbo*, La Vita Felice 2015; *La Via Aurelia di Ponente*, Bonaccorso Editore 2016; *È verde il Paradiso*, Natan edizioni 2016; *La rivoluzione delle Sibille*, NemaPress 2019.

GLORIA GIORDANO. Danzatrice, coreografa e studiosa di danza storica (repertorio dal XV al XVIII secolo). Diplomata in Danza Classica presso l'Accademia Nazionale di Danza, dove insegna *Teoria della Danza* e *Danze storiche*. PhD presso l'Université "François Rabelais" de Tours. Ha danzato in compagnie italiane e straniere attive nel settore – più recentemente con l'Ensemble *Donaires* (A. Yepes, Paris) e *Doulce Mémoire* (chor. H. Hazebroucq) – ed è autrice, interprete e coreografa di spettacoli di danza storica in collaborazione con affermati solisti ed *ensemble* strumentali specializzati nella musica antica. Ha composto coreografie per opere del repertorio barocco e classico per festival internazionali. Ha curato la pubblicazione in facsimile del ms. dei *Balletti* di G. Grossatesta (Venezia, 1726; L.I.M. 2005) e, con Alessandro Pontremoli, il volume di Barbara Sparti, *Dance, Dancers and Dance-Masters in Renaissance and Baroque Italy* (Massimiliano Piretti 2015). Dal 2012 dirige la Collana "Biblioteca di Danza" per Massimiliano Piretti Editore (Bologna). Partecipa a progetti di ricerca internazionali – i più recenti: *Les « chaînons manquants »* sul trattato di Gennaro Magri (1779), dir. da Natalie van Parys (CND-CMBV, 2016-2018) e il programma europeo *PerformArt* dir. da Anne-Madeleine Goulet (ERC grant agreement n. 681415, 2016-2022) – ed è periodicamente invitata a tenere conferenze e masterclass presso Università, Conservatori di Musica in Italia e all'estero.
Di prossima pubblicazione il volume *L'arte del ballo a Roma* (1630-1728) per Classiques Garnier.

BRUNA GONDONI. Segue il corso di scultura all'Accademia di Belle Arti di Firenze e allo stesso tempo si forma alla danza classica e contemporanea. Nel 1982 fonda, con il suo maestro Andrea Francalanci, la compagnia di danza rinascimentale *Il Ballarino* collaborando come interprete, coreografa e insegnante e partecipando a numerose creazioni teatrali e *tournées*. Nel

1988 danza con la compagnia francese *Ris et Danceries* di Francine Lancelot nella creazione *Tempore et Mesura* per la Biennale Danza di Lione e per Il Maggio Musicale Fiorentino. Nel 1989 prende parte, per la Thames TV, alla registrazione *Una Stravaganza dei Medici* e lavora per il Teatro Nazionale di Strasburgo e partecipa al Festival Barocco di Versailles e alle Celebrazioni di C. Monteverdi al Teatro Ponchielli di Cremona.
Danza e coreografa: *Il Ballo dell'Ingrate* di C. Monteverdi con il gruppo Taverner Consort dir. Andrew Parrot, *La Dafne* di M. da Gagliano per il Teatro Massimo di Palermo dir. Gabriel Garrido e *Le Ballet Comique de la Royne* per il festival d'Ambronay. Nel 1996 crea per "Le Ballet du Rhin" la coreografia *De la Bellezza*. Ha partecipato a numerosi festival fra i quali: il Medina Festival di Tunisi, il Festival del Palais de Beaux Arts di Bruxelles, il Festival Musicale di Buenos Aires, il Camino del Baroco di Santiago, di Baranquilla in Colombia, il Torino Settembre Musica, il Festival di Kioto, il Boston Early Music Festival, il Festival del Palau della Musica Catalana di Barcellona, il Festival di Urbino, il Festival del Centro Musica Barocca di Versailles, al Rabindranath Tagore Centre di Calcutta e al Tata Theatre di Bombay.
Ha lavorato con importanti musicisti come: Andrew Parrot, Alan Curtis, Chiara Banchini, Roberto Gini, Daniela Dolci, Rene Clemencic, Denis Raisin Dadre, Rolf Lislevand, Christina Pluhar, Jean Tubery, Jordi Savall, Maria Cristina Kiehr, Jean-Marc Aymes, Gabriel Garrido e Sighiswald Kuijken. Nel 2009 ha trascorso un mese a Taipei (Taiwan) per la produzione franco-cinese, *Memoire des vents du sud* con la famosa compagnia di musici e danzatori Hantang Yuefu, dove ha coreografato, danzato e appreso il teatro e la danza Nankuan.
In qualità di docente ha tenuto corsi alla Dolmetsch Historical Dance Society di Londra, all'Accademia di Danza e Musica Antica di Sable e alla Haute Ecole de Musique Ancienne di Ginevra. Ha curato le coreografie e danzato nel film holliwoodiano *Romeo & Juliet* di Carlo Carlei e nel film *Mary Magdalene* di Garth Davis.
La sua creatività e il suo lavoro coreografico si nutrono della sua esperienza in numerose discipline, quali: la ricerca storica, le conoscenze di danza barocca, classica e contemporanea, il tai-chi, lo yoga di Samara e le danze sacre di Gurdjieff, arricchiti dallo studio della Psicoantropologia alla Libera Università di Samadeva in Alsazia.

ELENA TAMBURINI. è stata docente di Storia del Teatro, di Storia della Scenografia, di Organizzazione dello spazio teatrale e di Iconografia teatrale e ha insegnato all'Università di Roma "La Sapienza" (1975-2003), di Bologna (2004-2016) e di Padova (2016-17). Tra i suoi libri: *Scenotecnica barocca, "Costruzione dei Teatri e Macchine teatrali" di Fabrizio Carini Motta (1688) e "Pratica delle machine de' Teatri" di Romano Carapecchia (1689)*, comparso nel 1994; *Due teatri per il Principe. Studi sulla committenza teatrale di Lorenzo Onofrio Colonna (1659-89),* pubblicato nel 1997; *Il quadro della visione. Arcoscenico e altri sguardi ai primordi del teatro moderno*, nel 2004; *Gian Lorenzo Bernini e il teatro dell'Arte*, nel 2012; *Le Accademie romane in difesa di Galilei: l'*Amor Pudico *(1614)*, nel 2024;

WUNDERKAMMER ORCHESTRA DANZA WKO-ADA (già ADA DANZE ANTICHE)
Fondata nel 2003 da un gruppo di appassionati della danza e della musica antica, A.D.A. si fonde nel 2021 con l'associazione culturale WunderKammer Orchestra, di cui rappresenta la sezione

Danza con l'acronimo WKO-ADA. Nasce con lo scopo di valorizzare, promuovere e diffondere principalmente la conoscenza dell'arte e della cultura italiana attraverso l'arte coreica e si propone inoltre di approfondire e riattualizzare, attraverso un lavoro di ricerca altamente qualificato e un percorso formativo didattico rivolto ad un pubblico eterogeneo, la danza storica, filologicamente informata.

LUOGHI

BIBLIOTHECA ANGELICA

La Biblioteca Angelica è la più antica biblioteca pubblica in Europa. Fondata nel 1604, deve il suo nome al vescovo agostiniano Angelo Rocca (1545-1620), scrittore erudito e appassionato collezionista di edizioni pregiate, responsabile della Tipografia Vaticana durante il pontificato di Sisto V. Negli ultimi anni del XVI secolo Rocca affidò la sua raccolta libraria di circa 20.000 volumi al convento di S. Agostino di Roma. Nel corso dei secoli precedenti la biblioteca degli agostiniani si era arricchita di preziosi manoscritti e dei primi incunaboli, dono di personalità religiose, nobili romani o mecenati. Con il suo lascito, Angelo Rocca volle che la nuova Biblioteca fosse aperta a tutti, senza limiti di stato e di censo, le diede una sede idonea, proprie rendite e un suo regolamento.

L'assoluta novità dell'istituzione voluta dal Rocca destò l'interesse di un pubblico sempre crescente e la fama della Biblioteca si diffuse ben presto tra gli studiosi attirando altri preziosi lasciti come quello di Lucas Holstenius (1596-1661), custode della Biblioteca Vaticana, che nel 1661 lasciò ai frati agostiniani la sua preziosa collezione di circa 3.500 volumi a stampa, ricca di opere dei maggiori geografi antichi e moderni da lui fittamente postillate.

Nella prima metà del XVIII secolo il convento romano e la sua Biblioteca fecero da sfondo alle controversie religiose dell'epoca. La Biblioteca aveva ottenuto una speciale autorizzazione a possedere *libri prohibiti* che permise ai frati di conservare anche opere sottoposte a censura e la cui lettura era vietata. Proprio questa deroga consentì all'Angelica di conservare la prestigiosa raccolta libraria di Enrico Noris (1631-1704), costituita da circa 600 volumi sottoposti a censura e sottratti così alla distruzione. Su questa base, prese corpo una delle maggiori raccolte di testi sul periodo della Riforma e della Controriforma, per la quale fu fondamentale l'acquisto nel 1762 della ricchissima biblioteca del cardinale Domenico Passionei (1682-1761), uno dei maggiori bibliofili del secolo. La sua raccolta raddoppiò il patrimonio dell'Angelica arricchendolo dei testi che il cardinale, legato agli ambienti giansenisti romani, aveva ricercato e acquistato nei viaggi svolti come inviato pontificio nei paesi dell'Europa protestante e di antichi manoscritti, libri rari e incunaboli di vari argomenti, manifestazione della cultura enciclopedica del periodo.

In quegli stessi anni i frati incaricarono della ristrutturazione della Biblioteca l'architetto Luigi Vanvitelli, che terminò la realizzazione dell'attuale salone nel 1765. Nessuna traccia resta del precedente progetto secentesco realizzato dal Borromini.

La Biblioteca fu riaperta al pubblico solo nel 1786, quando fu terminata la stesura del catalogo delle opere a stampa, ancora oggi strumento essenziale per la consultazione dei volumi del fondo antico.

Nel XIX secolo la storia dell'Angelica fu scandita dalle vicende che interessarono la città di Roma, dall'occupazione francese alla proclamazione della Repubblica Romana del 1849.

Nel 1873 la Biblioteca passò allo Stato italiano e dal 1975 dipende dal Ministero della Cultura.

SCUOLA DI DANZA FILOMARINO

La Scuola di Danza Classica e Contemporanea Lidia Filomarino è una delle più antiche scuole di danza di Roma. Fondata nel 1958 da Lidia Filomarino è ora diretta dalla figlia Diana Damiani.

Diana Damiani vive e lavora a Roma. Artista del movimento, insegnante, danzatrice e coreografa concentra e sviluppa la sua ricerca sul linguaggio del corpo nell'ambito della danza contemporanea. Fondatrice tra gli altri dell'Associazione Incontrotempo prima e Incontrotempo ASD ora, si dedica attualmente all'insegnamento della danza sia amatoriale che professionale nonché alla sua divulgazione attraverso l'organizzazione di seminari tenuti da professionisti.

Con i *Passi a Piedi*, gruppo di artisti riuniti attorno a lei dal 1995, presenta spettacoli e creazioni in Italia e all'estero.

